AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

PESCARA: LORDURA IN MARE MA DIVIETO ”NASCOSTO”, E’ CAOS

9 Agosto 2015



PESCARA – “Mare pieno di liquami, ma il sindaco Pd nasconde l’ordinanza”.

Finisce anche sulla stampa nazionale di centrodestra, in particolare sul Giornale, la vicenda del mare inquinato di Pescara da tonnellate di liquami provenienti dalle fogne che sta causando malattie e disagi alla popolazione, e in particolare l’ordinanza con il divieto di balneazione firmata ma “celata” da Marco Alessandrini.

Gli scorsi 28 e 29 luglio si è rotta una condotta fognaria in via Raiale ed è finita in mare un’enorme quantità di liquami: 25 mila metri cubi, corrispondenti a 25 milioni di litri di acqua inquinata, come diffuso dall’azienda acquedottistica Aca.

L’ordinanza, infatti, c’era ma l’amministrazione comunale ha deciso di non informare la cittadinanza con avvisi, cartelli con i divieti sulla spiaggia e con la pubblicazione del documento sull’albo pretorio del Comune.

Il dato è emerso venerdì durante l’audizione dello stesso sindaco Alessandrini nella seduta congiunta delle commissioni Ambiente e Vigilanza.

“È evidente che Alessandrini, mal consigliato, ha sottaciuto e quindi ha mentito ai pescaresi sul rischio balneabilità del nostro mare – scrive il consigliere regionale Lorenzo Sospiri – Lo ha fatto per mero calcolo politico, ignorando, sulla salute pubblica il principio di precauzione. Io credo che il sindaco di Pescara si debba dimettere perché non in grado di scegliere cosa è giusto fare per la città”.

Insorge anche il Movimento 5 stelle che chiederà la sfiducia e le dimissioni del sindaco.

VACCA (M5S): “ANCHE A LUGLIO ACQUA NON BALNEABILE”

“19 giugno e 15 luglio: queste sono le date della dichiarazione di balneabilità di rispettivamente via Mazzini e via Balilla. Fino ad allora la costa pescarese in quei tratti non era balneabile, poiché inserita nella tabella B1 della regione con classificazione scarsa e perché le rilevazioni Arta sono state negative praticamente fino a quel momento. Alessandrini quindi ha permesso che i pescaresi facessero il bagno in acque non balneabili dall’inizio della stagione, non soltanto a fine luglio, e ha permesso che si svolgesse una manifestazione come l’Ironman in questa situazione”.

Così interviene il deputato M5S Gianluca Vacca in merito alle polemiche sulla balneazione delle acque a Pescara.

“L’omertà del primo cittadino, ma anche della stessa Regione, è quindi ancora più grave perché i problemi di balneabilità ci sono dall’inizio, e non sono stati legati unicamente a un episodio sporadico come la rottura della fognatura – aggiunge – La situazione è ancora ben più grave di come vorrebbe far credere il sindaco, e tira in ballo anche la Regione (e quindi il presidente D’Alfonso) che ha la competenza principale sullo stato delle nostre acque”.

“A questo punto auspichiamo che la magistratura accerti quanto prima la dinamica di quello che è successo alla luce anche

dei fatti che stanno emergendo in questi ultimi giorni”, conclude.

SABATINI (M5S): “SI DIMETTA O SIA SFIDUCIATO”

“Durante la commissione straordinaria il sindaco Alessandrini ha dichiarato di non aver applicato l’ordinanza di divieto di balneazione per una questione di ‘costi-benefici’ presupponendo, o forse augurandosi, che i dati delle analisi successive sarebbero stati positivi e che le acque quindi sarebbero tornate balneabili”, ricorda la grillina Enrica Sabatini, capogruppo al Comune di Pescara.

“Quando ho sentito queste parole mi è venuta la pelle d’oca – prosegue – se chi ha il dovere di informare la cittadinanza sulla non balneabilità delle acque tutelandone la salute pubblica decide invece volontariamente di non farlo, non può più ricoprire più il ruolo di primo cittadino e, se non vuole dimettersi, deve essere sfiduciato”.

“Dopo aver saputo delle gravi omissioni da parte del sindaco – prosegue la Sabatini – riceviamo telefonate e richieste continue da mamme che non sanno se far fare il bagno ai loro bambini perché hanno paura che le acque non siano balneabili, ma che l’amministrazione non lo segnali tempestivamente. La percezione di paura che si sta sviluppando è pericolosa come lo è diventata questa amministrazione per quanto è irresponsabile”.

FI: INTERROGAZIONE ALL’EMICICLO, SFIDUCIA IN COMUNE

“Quanto è accaduto a Pescara sulla vicenda balneazione è una cosa gravissima: il sindaco Alessandrini, come ha personalmente confessato, ha volutamente e volontariamente sottaciuto alla cittadinanza che il nostro litorale era inquinato per uno sversamento di 25mila metri cubi di feci e liquami. Martedì in Consiglio regionale presenteremo un’interpellanza urgente in aula per discutere in via prioritaria l’intero ‘caso’, chiedendo sin d’ora la presenza dei vertici di Aca e Arta per vedere personalmente le carte che dimostrano come il sindaco di Pescara fosse stato puntualmente informato della rottura della condotta fognaria, dello sversamento e dell’inquinamento della costa”.

Lo hanno annunciato lo stesso capogruppo di Forza Italia alla Regione Abruzzo Lorenzo Sospiri e i consiglieri comunali di Fi Marcello Antonelli, Fabrizio Rapposelli e Vincenzo D’Incecco.

“Domani, invece, i consiglieri comunali di Forza Italia presenteranno la richiesta per la convocazione urgente e straordinaria della seduta del Consiglio comunale di Pescara per portare nell’assise civica il dibattito politico che, inevitabilmente, si chiuderà con la sfiducia al primo cittadino – scrivono ancora – Il sindaco non può pensare di aver creato un simile disastro anche per l’immagine del capoluogo adriatico e di andarsene in vacanza, come se nulla fosse. La seduta dovrà svolgersi prima di Ferragosto e lui dovrà essere presente, a meno che non voglia dare l’ennesimo ceffone alla città”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli